

AL LARGO DI CAPO PORO



Il fusto d'olio recuperato

Recuperato dal mare un fusto d'olio da duecento litri

Il contenitore era senza tappo e si stava rovesciando
Il pronto intervento di una vedetta della penitenziaria ha scongiurato il disastro

MARINA DI CAMPO

Danno ambientale sventato nel mare dell'isola d'Elba. Solo l'intervento pronto di una squadra della polizia penitenziaria, in navigazione nel mare del ver-

sante occidentale dell'isola, ha scongiurato un disastro. A riportare la notizia è il sindacato Sappe.

«Il 2 luglio scorso – spiegano dal sindacato degli agenti penitenziari – intorno alle 20, il personale della motovedetta Z6 della polizia penitenziaria con base operativa a Marina di Campo, al rientro dalla navigazione da Pianosa, ha individuato e recuperato in posizione 230° a 2 mi-

glia da Capo Poro, un grosso fusto d'olio da duecento litri semi galleggiante, al quale era mancante il tappo di chiusura. Il fusto riversava lentamente il contenuto in mare. Proprio per la pericolosità ambientale dovuta all'inquinamento, ma anche per la sicurezza della navigazione di natanti con l'apprestarsi del buio, l'equipaggio della polizia penitenziaria ha deciso di metterlo in condizioni di sicurezza e lo ha tirato a bordo, così da evitare un serio inquinamento ambientale nelle acque del parco dell'arcipelago toscano».

«Ancora una volta – dichiara il Sappe (sindacato autonomo di polizia penitenziaria) – gli equipaggi del servizio navale hanno dimostrate di poter far fronte ad ogni tipo di difficoltà in ogni contesto operativo».

Il contenitore, successivamente, è stato portato nel porto di Marina di Campo per essere in seguito smaltito presso l'ecocentro del Vallone. Gli uomini della polizia penitenziaria hanno inoltre segnalato quanto accaduto alla Capitaneria di porto di Portoferraio, per i successivi controlli. —

